

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE
COMPENSORIO SARNO BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI
VESUVIANI E DELL'IRNO

Deliberazione Commissariale n. 311 del 2/11/2018

Oggetto: Approvazione Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017.

L'anno duemiladiciotto, il giorno DOE del mese di novembre, nella sede del Consorzio in Nocera Inferiore,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

avv. Mario Rosario D'Angelo, assistito dal Direttore dell'Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti,

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 207 del 16/10/2015, pubblicato sul BURC n. 61 del 19/10/2015, è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio l'Avv. Mario Rosario D'Angelo, poi prorogato con D.P.G.R. Campania n. 2 del 10/01/2017 e successivo D.P.G.R. n. 46 del 26/03/2018;

Premesso che:

- con circolare prot. 889769 del 27.10.2008 e successive modificazioni e integrazioni l'AGC Sviluppo Attività Settore primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania ha impartito le regole relative alla modalità di redazione ed approvazione del Bilancio Consuntivo ed ha indicato che il Bilancio Consuntivo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e deve essere corredato dalla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Presidente/Commissario Straordinario del Consorzio, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dall'Allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione (Allegato B2), dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi; dalla situazione di cassa a chiusura dell'esercizio finanziario, dall'impegno da parte del Consiglio dei Delegati a provvedere al ripianamento delle perdite attraverso l'emissione di ruoli straordinari;
- con Deliberazione Commissariale n. 269 del 26/09/2018 è stato adottato il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017, trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. n. 12361 del 28/09/2018;

Considerato che:

- si rileva che i crediti vengono iscritti al valore presumibile di realizzazione, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, così come indicato anche nel parere del consulente dell'Ente Dott. Giovanni Cavallo, acquisito al prot. cons. n. 4629 del 13/04/2016, nonché su indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- inoltre, è stato eseguito un accantonamento su mancati introiti/incassi anche su indicazione/raccomandazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Tenuto conto degli indirizzi di cui alla circolare prot. 889769 del 27.10.2008 e successive modifiche ed integrazioni dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, nonché tenendo conto dei verbali del Collegio dei Revisori n. 7 del 02/12/2015 e n. 9 del 14/01/2016, acquisiti rispettivamente al prot. cons. n. 18970 del 21/12/2015 e n. 389 del 15/01/2016, nonché delle raccomandazioni relativamente alla percentuale di svalutazione dei crediti, in particolare quelli relativi all'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 del Collegio stesso esternate nelle riunioni del 26/05/2016, del 18/07/2016, del 28/07/2016, del 02/08/2016 e del 29/09/2016 ed acquisite dal Commissario Straordinario e delle ulteriori raccomandazioni sull'appostazione per l'esercizio 2017 di un ulteriore accantonamento su mancati introiti/incassi;

Tenuto conto dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, che ha apportato rilevanti modifiche allo schema di Conto Economico in quanto vi è l'eliminazione della *Sezione straordinaria E)* del Conto Economico e le voci straordinarie di costi e ricavi verranno riclassificate, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico, nonché allo schema di Stato Patrimoniale in quanto vengono eliminati i *Conti d'Ordine* e le relative informazioni sono riportate in Nota Integrativa;

Considerato, inoltre, che in relazione al credito verso Enti Gestori servizio Idrico Integrato/Gori SPA/Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 è stata applicata la percentuale di svalutazione del 10%, che sarà applicata anche negli anni successivi per ogni annualità sempre per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori. La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori spa (*atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016*), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti di della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003. Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. cons. n. 12120 del 03/10/2016, - ha confermato che "*In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU*" come rappresentato dal Direttore dell' Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti nonché responsabile del Procedimento;

Considerato che:

- il Direttore di Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti - con nota prot. n. 704/int. del 01/08/2018 - ha trasmesso l'elaborazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017 con relativi allegati, da cui risultano i seguenti valori contabili:
 - le disponibilità liquide (totalmente pignorate) risultano dal prospetto riepilogativo dei conti correnti intestati al consorzio, di cui all'allegato "*Prospetto riepilogativo conti correnti al 31/12/2017*" di cui alcuni indisponibili per atti di pignoramento;
 - nel Conto Economico 2017 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari ad € 2.216.294,67. Il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Conto

Economico 2017 risulta di ammontare pari ad € 15.080.234,18. I Costi della Produzione ammontano ad € 16.721.314,94;

- o nello Stato Patrimoniale 2017 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 7.696.001,43 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 54.153.061,44. Il totale dell'Attivo è di € 61.849.781,86. Il totale del Passivo è di € 61.849.781,86.
- o a seguito di approfondimenti e delucidazioni presso le strutture amministrative di altri consorzi è stata eseguita una diversa rappresentazione nell'ambito delle poste del Patrimonio Netto e, pertanto, viene esposto in alto il Fondo Consortile negativo, che rappresenta il disavanzo di amministrazione consolidato al 31/12/2006 (derivante dal passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla contabilità economico - patrimoniale) per € 4.790.334,96 ed il Patrimonio Netto divenuto negativo di € 313.765,12 costituito dal Fondo Consortile di € 8.291.581,42, dalle perdita a nuovo (esercizio 2013 - € 2.197.020,67; esercizio 2014 € 706.412,21; esercizio 2015 € 2.780.593,52; esercizio 2016 € 2.921.320,14) e dalla perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2017 di € 2.216.294,67;
- o la perdita d'esercizio di € 2.216.294,67 è determinata innanzitutto dall'appostazione in bilancio delle svalutazioni prudenziali sui crediti inclusi nell'Attivo Circolante, in particolare quelli di cui all'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dal Commissario Straordinario, nonché degli accantonamenti per rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.535.276,03, pervenendo al 3,38% di tutti i Crediti in Attivo Circolante.

il tutto rappresentato, verificato e controllato dal Direttore dell'Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti responsabile per il Bilancio;

- il disavanzo di amministrazione esistente alla data del 31.12.2006, che è il risultato rilevato con la Contabilità Finanziaria, che si basava sulle rilevazioni derivanti dalla Gestione di Competenza e dalla Gestione dei Residui al 31.12.2006, di € 4.790.334,96 è stato comunque indicato nel Patrimonio Netto e precisamente nel fondo consortile, così come da istruzioni nella circolare n. prot. 889769 del 27.10.2008 dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, così come rappresentato verificato e controllato dal Direttore dell'Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti, nonché Responsabile del Procedimento;

Vista ed acquisita agli atti la relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio Consuntivo 2017, giusta Deliberazione commissariale n. 269 del 26/09/2018, contenuta nel Verbale n.44 del 31/10/2018 ed acquisito al prot. cons. n. 14105 del 31/10/2018, che si allega al presente deliberato formandone parte integrante e sostanziale, dalla quale non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017;

Vista la proposta di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017 elaborata dal Direttore di Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti, responsabile della redazione del bilancio e trasmessa con nota prot. n. 704/int. del 01/08/2018, che comprende:

- lo Stato Patrimoniale 2017;
- il Conto Economico 2017;

- la Nota Integrativa 2017
- la Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2017 del Commissario Straordinario;
- l'allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione (Allegato B2);
- il prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio;
- il prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi;
- la situazione di cassa (prospetto riepilogativo dei conti correnti 2017);
- prospetto riepilogativo immobilizzazioni al 31/12/2017;
- bilanci d'esercizio delle società partecipate;

Preso atto che il Bilancio Consuntivo relativo all'Esercizio 2017 attesta le seguenti risultanze:

- il Conto Economico Esercizio 2017 evidenzia un Risultato economico d'esercizio negativo, al netto delle imposte, pari ad € 2.216.294,67;
- nello Stato Patrimoniale 2017 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 7.696.001,43 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 54.153.061,44. Il totale dell'Attivo è di € 61.849.781,86. Il totale del Passivo è di € 61.849.781,86.
- a seguito di approfondimenti e delucidazioni presso le strutture amministrative di altri consorzi è stata eseguita una diversa rappresentazione nell'ambito delle poste del Patrimonio Netto e, pertanto, viene esposto in alto il Fondo Consortile negativo, che rappresenta il disavanzo di amministrazione consolidato al 31/12/2006 (derivante dal passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla contabilità economico - patrimoniale) per € 4.790.334,96 ed il Patrimonio Netto divenuto negativo di € 313.765,12 costituito dal Fondo Consortile di € 8.291.581,42, dalle perdite a nuovo (esercizio 2013 - € 2.197.020,67; esercizio 2014 € 706.412,21; esercizio 2015 € 2.780.593,52; esercizio 2016 € 2.921.320,14) e dalla perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2017 di € 2.216.294,67, così come rappresentato e verificato dal Direttore dell' Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti;

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio Consuntivo 2017, acquisito al prot. cons. n.14105 del 31/10/2018, che si allega al presente deliberato formandone parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale Dott. Ing. Luigi Daniele, del Direttore dell'Area Amministrativa Dott.ssa Nicolina Lamberti, e del Direttore dell'Area Tecnica, Dott. Ing. Bruno Carloni;

Vista la Legge Regionale 25/02/2003, n. 4, in particolare l'art. 31;

Visto il vigente Statuto Consortile;

DELIBERA

1. quanto sopra riportato forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve intendersi qui integralmente trascritto;

2. di approvare, come approva, il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017, l'Allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione (Allegato B2), dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi, dalla situazione di cassa a chiusura dell'esercizio finanziario (situazione conti correnti) e dalla situazione di cassa (prospetto riepilogativo dei conti correnti 2017), dal prospetto riepilogativo immobilizzazioni al 31/12/2017 e dai Bilanci d'esercizio delle società partecipate conforme alla circolare prot. 889769 del 27.10.2008 dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, secondo le seguenti risultanze, così come rappresentato e verificato dal Direttore dell'Area Amministrativa D.ssa Nicolina Lamberti e giusta parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio Consuntivo 2017, acquisito al prot. cons. n.14105 del 31/10/2018, che si allega al presente deliberato formandone parte integrante e sostanziale

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------|
| Conto Economico Esercizio 2017 | Perdita d'esercizio | € 2.216.294,67 |
| Stato patrimoniale Esercizio 2017 | Patrimonio netto negativo | -€ 2.530.059,79 |
| Saldo di cassa al 31.12.2017 | Allegato prospetto riepilogativo dei conti correnti | |

3. di provvedere alla copertura della perdita d'esercizio ed al ripianamento dei debiti nell'ambito della procedura di risanamento che sarà avviata dall'Ente mediante: 1) emissione di ruoli suppletivi; 2) piano esubero del personale; 3) alienazione di beni immobili ai sensi dell'art.37, comma 3) della L.R. n.4/2003;
4. di trasmettere la presente deliberazione e gli allegati alla Regione Campania ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003.

Il Direttore dell' Area Amministrativa
Dot.ssa Nicolina Lamberti

Il Segretario OO.CC.
D.ssa Nicolina Lamberti

Il Commissario Straordinario
Avv. Mario Rosario D'Angelo

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPrensorio SARNO

Sede in VIA ATZORI - CENTRALE ORTOFRUTTICOLA - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)

PARERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno 31 del mese di Ottobre alle ore 09:15, nei locali del Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno in Nocera Inferiore (SA) alla via Atzori, si è riunito lo scrivente Collegio nominato con Delibera Commissariale n. 63 del 27/03/2015 e Delibera n. 367 del 4/10/2016.

Sono presenti i signori:

- Prof. Federico Alvino, Presidente
- Dott. Vincenzo Petrosino, membro effettivo;
- Dott. Berardino Soglia, membro effettivo.

assiste alla riunione:

- Dott.ssa Nicolina Lamberti, Direttore Area Amministrativa;
- Direttore Generale Ing. Luigi Daniele;
- Commissario Straordinario Avv. Mario Rosario D'Angelo.

Consorzio di
Bonifica Integrale
COMPrensorio SARNO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prot. N°

Data

Il Collegio procede alla disamina della Delibera Commissariale n. 269 del 26/09/2018, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017.", trasmessa al Collegio a mezzo pec con nota prot. n. 12361 del 28/09/2018. Il Bilancio è corredato dai documenti richiesti dalla circolare prot. 889769 del 27/10/2008 e s.m.i. della Giunta Regionale della Campania.

Nel verbale n. 42 del 04/10/2018 il Collegio ha deliberato in via preliminare di chiedere al Direttore Generale una dettagliata relazione relativa ai contributi a carico Enti Gestori ex art. 13 comma 5, L.R. n. 4/2003, sia con riferimento al contenzioso in essere con la Gori spa, sia con riferimento agli esiti dei tavoli tecnici congiunti con la Regione Campania per la definizione dell'atto convenzionale di cui alla citata L.R. n. 4/2003. Pertanto, il Collegio acquisisce la Relazione a firma del Direttore Generale Ing. Luigi Daniele e del Capo Ufficio Ing. Luca Giordano, anche CTP nella causa, prot. cons. n. 13987 del 29/10/2018.

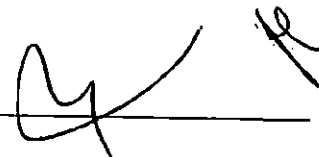
Il Collegio precisa che la responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza dell'organo amministrativo, mentre il Collegio dei Revisori è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

L'attività di revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile. La Nota Integrativa e gli allegati di Bilancio sono analitici e dettagliano in modo particolareggiato tutte le componenti dello Stato Patrimoniale e del rendiconto gestionale.

Il Collegio, pertanto, prendendo a base quanto esposto nella delibera di Deputazione Commissariale n. 269 del 28/09/2018, procede alle proprie analisi.

L'analisi del Collegio si è concentrata sulle appostazioni delle variazioni dell'anno, ovvero sull'applicazione dei coefficienti di ammortamento alle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale.

Il Collegio ha rilevato:



- che le Immobilizzazioni a fine esercizio al netto dei relativi fondi ammortamento presentano un saldo di € 7.696.001,43, un Attivo Circolante di € 54.153.061,44 ed un Totale Attivo di € 61.849.781,86;
- tra le passività si rileva un Patrimonio netto negativo di - € 2.530.059,79, costituito dal Fondo consortile attuale per € 8.291.581,42, dalla Perdita d'esercizio 2017 di € 2.216.294,67, dalle perdite portate a nuovo per € 8.605.346,54, a cui si aggiunge il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 (Passaggio da Contabilità finanziaria ad economico – patrimoniale - Delibera commissariale n°34 del 03/02/2010 e D. C. n. 353/2007) di € 4.790.334,96;
- nel Conto Economico 2017 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari a € 2.216.294,67, mentre il Valore della produzione, ovvero i contributi, ruoli ed altro risultano pari a € 15.080.234,18. I Costi di produzione sono di € 16.721.314,94;
- La voce relativa al costo del personale – che comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compreso le indennità di reperibilità, il compenso per lavoro straordinario, i rimborsi spese, le indennità chilometriche e di irrigazione, i passaggi di livelli, di categoria, gli scatti di contingenza, le spese per la formazione professionale, e l'accantonamento per TFR – è di ammontare pari a € 5.782.960,44, così distinta:
 - Salari e stipendi € 4.532.512,60;
 - Oneri sociali € 958.393,69;
 - Trattamento di fine rapporto € 230.826,15 (operai);
 - Trattamento per operai ex art. 152 CCNL per € 61.227,80;
 - Altri costi (Arretrati CCNL) € 0,00.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2017 sono n. 158 in tal modo distinti:

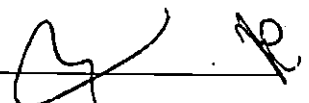
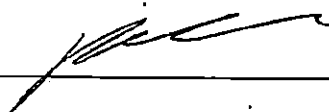
- n. 41 impiegati;
- n. 3 dirigenti
- n. 114 operai, di cui n. 113 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time e n. 1 operai con contratto a tempo indeterminato part - time di tipo verticale per n. 3 giorni settimanali. Infatti, ad inizio 2016 a partire dal 01/03/2016 a seguito del verbale di conciliazione sottoscritti dal commissario straordinario del 2011 il contratto si è convertito in contratto full time, ad eccezione di un solo dipendente che ha preferito il contratto part - time.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 primo comma lettera a del DLGS 39/2010

a) Lo scrivente Organo ha svolto la revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio del Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno, chiuso al 31/12/2017. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno. E' dello scrivente organo la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei



saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Tale attività risulta dai verbali delle riunioni del Collegio, regolarmente trasmessi all'Ente. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

c) A giudizio dello scrivente Organo, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

d) L'AGC Sviluppo Attività Settore primario - Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, con circolare prot. N. 889769 del 27/10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ha fornito gli indirizzi ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alla modalità di redazione e approvazione del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo. In base alla circolare succitata, il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Commissario Straordinario del Consorzio, dalla relazione dello scrivente Organo, dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi, dall'allegato relativo alle immobilizzazioni, dalla situazione di cassa e di chiusura dell'esercizio finanziario e dall'allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione. Sul punto, richiamando pareri espressi dal precedente e dall'attuale Collegio, codesto Organo non può esimersi dal rilevare il parziale contrasto tra il contenuto della suddetta circolare che richiama una contabilità economico - patrimoniale ed il contenuto dell'art. 35 del vigente statuto consortile che prevede la tenuta di contabilità finanziaria. In particolare, nel rispetto della citata circolare gli schemi di bilancio adottati sono quelli tipici della contabilità economico - patrimoniale, mentre, nessun riferimento viene fatto in ordine alla redazione di un prospetto contabile improntato alla contabilità finanziaria.

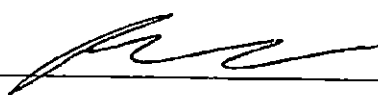
Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

- 1) L'attività di vigilanza circa il rispetto dello statuto e dei principi di corretta amministrazione è stata svolta, ottenendo informazioni dai responsabili delle relative funzioni e riportata nei relativi verbali.
- 2) Nella relazione sulla gestione, sono sintetizzate in maniera adeguata le principali operazioni cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici;
- 3) Al Collegio dei revisori non sono pervenuti esposti;
- 4) Nella redazione del bilancio, l'Ente non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- 5) Con riferimento ai Crediti riportati nell'Attivo Circolante, il Collegio ha sollecitato l'Ente ad effettuare una puntuale valutazione dei crediti finalizzata alla corretta quantificazione del valore di presumibile realizzo e a migliorare la capacità di riscossione degli stessi.

Il Collegio rileva che detti crediti, iscritti nell'attivo direttamente al valore presumibile di realizzazione, ammontano complessivamente ad euro € 52.629.507,27 e sono così dettagliati:

| | |
|--|-----------------|
| a) Crediti verso consorziati e altri utenti | € 21.054.981,38 |
| b) Crediti verso Stato, Regione e altri E.P. | € 20.102.875,58 |
| c) Crediti verso Stato/Regione per lavori in concessione | € 6.121.233,34 |



| | |
|---|----------------|
| d) Crediti v/Istituti Previdenziali e assistenziali | € 1.760.059,46 |
| e) Altri crediti e acconti | € 3.590.357,51 |

Relativamente ai servizi di riscossione ed ai ruoli non riscossi, il Collegio ne raccomanda la puntuale verifica da compiersi di concerto con i concessionari dei servizi di riscossione dei tributi. Detta verifica appare quanto mai opportuna in considerazione della presenza di ruoli relativi ad annualità remote dal 1998 al 2003, annualità per le quali, in assenza di atti interruttivi, potrebbe essersi verificato il presupposto estintivo con la conseguenza di esporre l'Ente al rischio di un inutile e costoso contenzioso.

Il Collegio, in relazione ai crediti vantati verso Stato, Regione ed altri Enti pubblici, osserva che gran parte di essi derivano dalle previsioni di entrata operate negli anni precedenti ai sensi dell'art. 8 e 13 co. 5 della Legge Regionale n. 4/2003. Per tale massa di crediti, attesa la stratificazione degli stessi nel corso degli anni e la relativa incapacità dell'Ente di procedere alla riscossione, il Collegio ha più volte espresso parere circa la necessità di procedere alla loro svalutazione prudenziale o, quanto meno, a procedere ad accantonamenti per rischi da perdite su crediti, anche considerando il sostanziale immobilismo delle precedenti gestioni nelle attività di riscossione e recupero per via giudiziaria di detti crediti.

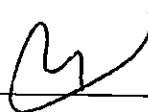
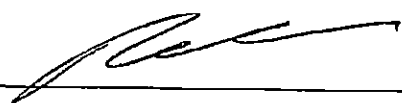
L'Ente, sulla base delle valutazioni espresse dal Collegio, nonché di pareri forniti da consulenti esterni (parere Dr. Cavallo, prot. 4629 del 13.04.2016) ha avviato azioni legali di recupero di detti crediti, in particolare verso la Gori spa (per tramite avv. Ferrara, atto del 29.09.2016) ed ha proceduto ad avviare la progressiva svalutazione dei crediti in parola, in ragione dell'aliquota del 10% annuo, calcolato in sede di consuntivo 2013, 2014, 2015 e 2016. Il Collegio prende atto che tali svalutazioni sono coerenti con quanto osservato dal Collegio stesso nel corso delle attività di verifica, in particolare di cui ai verbali n. 23, 24, 26, 29 e 40 delle sedute del Collegio.

La svalutazione crediti di competenza dell'esercizio 2017 è di ammontare pari ad € 5.670.753,73, così distinta:

- su Crediti v/ Enti Gestori (Gori Spa/EGSII, ATO, etc.) € 1.906.926,29 (10% crediti lordi);
- su Crediti v/ Regione e altri Enti Pubblici (Regione Campania) esiste già un fondo svalutazione crediti di € 1.519.033,64 ed € 704.921,01 (2013) per un totale di € 2.223.954,65;
- su Crediti v/Consoziati (in gestione presso Equitalia) € 1.132.009,75 (10% crediti lordi Equitalia);
- su Crediti v/Consoziati (in gestione presso Campania Bonifiche) € 2.631.817,69 (10% Credito Lordo Campania Bonifiche)

In effetti, in relazione ai crediti v/consoziati in carico presso Equitalia, il fondo svalutazione crediti - inizialmente al 31/12/2012, di € 2.511.310,45, viene incrementato per un ammontare di € 1.601.586,76 relativamente al 2013, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2014, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2015, di € 1.160.541,30 relativamente al 2016 ed € 1.132.009,75 relativamente al 2017 - diviene di € 9.608.621,78.

In effetti, in relazione ai crediti v/consoziati in carico presso Campania Bonifiche S.r.l., il fondo svalutazione crediti inizialmente - di € 549.483,08 relativamente al 2013, € 1.685.482,78 relativamente al 2014, di € 2.007.699,81 relativamente al 2015, di 2.268.062,59 relativamente al 2016 e di € 2.631.817,69 relativamente al 2017 per un totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 - al netto dell'utilizzo fondo per € 2.167.874,73 - di € 6.974.671,22. Il totale fondo è di € 16.583.293,00.



Il fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti per contributi di cui all'art. 13 co. 5 L. 4/2003 che inizialmente era di € 1.519.033,64, viene incrementato nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 704.921,01 divenendo di € 2.223.954,65 relativamente al credito c/Regione Campania. Invece, in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I il fondo svalutazione crediti risulta di € 1.620.301,73 relativamente all'esercizio 2013, di € 1.663.936,90 relativamente all'esercizio 2014, di € 1.732.127,29 per l'esercizio 2015, di € 1.810.970,80 per l'esercizio 2016 e di € 1.906.926,29 per l'esercizio 2017 divenendo di € 8.734.263,01. Il totale fondo è € 10.958.217,66.

In effetti, esiste un contenzioso in atto, giusta Deliberazione presidenziale n.170 del 27/09/2013, iscritto con R.G. n. 23181/2013, nei confronti della Regione Campania ai fini del riconoscimento dell'intero credito in relazione alla quale vi è una CTP positiva, nonché la sentenza favorevole del Tribunale di Napoli, X sezione, n. 8048/13 del 20/06/2013, nella causa tra la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla iscritta al n. 1577 del ruolo generale degli affari contenziosi civili.

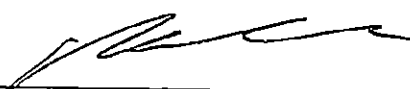
Il totale fondo svalutazione crediti risulta essere complessivamente al 31/12/2017 di ammontare pari a € 27.541.510,66.

Viene determinato -- anche su impulso dello scrivente Collegio dei Revisori un accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.535.276,03, pari al 3,38% di tutti i Crediti in Attivo Circolante.

- 6) I Debiti ammontano a € 55.545.385,13 complessivi, di cui € 8.669.927,07 per Debiti verso Stato/Regione per lavori in concessione, giusto allegato B2.

Si evidenzia l'elevato e preoccupante livello previsto. I debiti verso fornitori per € 15.426.615,18 comprendono le posizioni debitorie nei confronti di Enel, Telecom, e degli altri fornitori/contenzioso per il funzionamento e per l'esercizio delle attività istituzionali. I debiti verso il personale, tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono di ammontare pari a € 26.174.967,46 in aumento rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la gravissima situazione finanziaria dell'ente, caratterizzata inoltre, da uno sfasamento della manifestazione numeraria della spesa rispetto ai ricavi.

- 7) Relativamente al Conto Economico, che evidenzia una perdita di 2.216.294,67, il Collegio rileva che detta perdita -- anche per l'esercizio 2017 - è ascrivibile in larga misura alle svalutazione operate su Crediti dell'Attivo Circolante, di cui al punto precedente, ed all'ulteriore accantonamento su mancati introiti/incassi.
- 8) In relazione alla voce Fitti Attivi, il collegio suggerisce all'Ente di procedere a verificare anche tramite l'Agenzia del Territorio ed il riferimento all'Osservatorio Immobiliare la congruità del prezzo pattuito.
- 9) L'Ente non ha stimato l'importo di contributi in c/impianti e in c/capitale in quanto non previsti.
- 10) Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, non vi sono nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento, costi di pubblicità, costi di ricerca e di sviluppo per i quali si rende necessario il consenso dello scrivente organo.
- 11) L'organo precisa che non ha rilevato operazioni di rivalutazione volontarie e discrezionali su beni aziendali.
- 12) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, se si eccettua solamente il mancato versamento delle ritenute fiscali e previdenziali previdenziali dovuti per il personale dipendente.



13) Conclusioni

Il Bilancio consuntivo 2017 presenta i seguenti saldi

| | |
|---------------------|------------------|
| Perdita d'esercizio | € 2.216.294,67 |
| Patrimonio netto | - € 2.530.059,79 |

Il Collegio prende atto che la perdita di cui al Bilancio Consuntivo 2017, previsto dalla Deliberazione Commissariale n. 269 del 26/09/2018, comporta un ulteriore incremento del patrimonio netto di valore negativo.

Il Collegio, in coerenza con quanto già rilevato in ordine al piano di razionalizzazione del personale volto alla diminuzione dei costi aziendali, invita l'Ente a procedere senza indugio a proseguire nel piano di razionalizzazione e di riorganizzazione per la diminuzione dei costi e l'incremento dei ricavi anche, ove consentito dalla normativa, attraverso l'emissione di ruoli suppletivi.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare di aver rilevato, alla data di formulazione del presente parere, un debito previdenziale ed assistenziale, sia di parte corrente che riferito agli anni precedenti, pari ad euro 25.967.367,37 ammonendo l'Ente circa le responsabilità contabili, civili e penali potenzialmente derivabili dal mancato adempimento delle obbligazioni.

Tutto quanto sopra premesso, osservato ed eccepito, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Il Collegio, infine, nel ricordare l'obbligo della stretta osservanza del Bilancio Consuntivo approvato, invita il Commissario del Consorzio a comunicare allo scrivente organo eventuali significative variazioni che dovessero apportarsi rispetto alle indicazioni da egli espresse nel parere rispetto alla relazione.

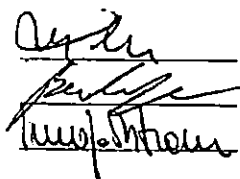
Alle ore 10:45 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale la riunione è sciolta.

Copia del presente verbale viene consegnato alla Responsabile Finanziaria dell'Ente per il seguito di competenza.

Prof. Federico Alvino

Dr. Bernardino Soglia

Dr. Vincenzo Petrosino



Prot. n. 13987

29/10/08

*Spett. Le Revisori dei Conti
c/o Consorzio di Bonifica Compensorio Sarno*

Oggetto: L.R. 4/2003 ex art. 13 - Relazione tecnica - descrittiva sui crediti vantati dal Consorzio dagli Enti Gestori del Servizio idrico Integrato.

Posizione debitoria del Consorzio in relazione all'art. 13 della L.R. 04/2003

Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 4/2003, che ha abrogato la precedente L.R. n. 28/1985, si è verificata una modifica nelle procedure di elaborazione del ruolo in quanto, ai sensi dell'art. 13 comma 3, " *Gli utenti tenuti all'obbligo di pagamento della tariffa dovuta per il servizio di pubblica fognatura ai sensi della legge n. 36/1994 all'art. 14, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica connesso ai servizi di raccolta, collettamento, scolo e allontanamento delle acque meteoriche fermo restando gli altri obblighi contributivi ove dovuti per bonifica integrale*". Il comma 8 del medesimo articolo 13, poi, ha stabilito che l'esenzione di cui sopra decorre dal 1 gennaio 2002. Il Consorzio, in ossequio al dettato normativo, con deliberazione commissariale n. 80 del 05.03.2004, approvava il Piano esecutivo di riscossione del tributo di bonifica a mezzo ruolo da porre a carico del patrimonio immobiliare accertato dallo Stato e determinava in conformità del Piano di Classifica vigente la quota parte di tributo riferito al collettamento delle acque nella misura percentuale del 45% posta a carico della Regione Campania, nelle more della stipula delle convenzioni con i soggetti gestori del servizio idrico integrato (Gori s.p.a., Alto Calore, S.I.S.), ai sensi del comma 5 dell'art. 13, mentre quella riferita alla difesa del territorio delle acque nella misura del 55% a carico del contribuente. Tale provvedimento deliberativo del Consorzio, veniva approvato anche dalla Giunta della Regione Campania con delibera n. 088/AC del 31.03.2004. Pertanto, dal 2002 in poi il ruolo di contribuzione posto a carico dei consorziati è diminuito del 45% provocando minori entrate per circa € 3.000.000,00, solo in parte rimborsate dalla Regione Campania.

Con nota n. 16247 del 28/10/2005 all'Assessore All'Agricoltura della Regione Campania il Consorzio di Bonifica ribadiva le proprie difficoltà finanziarie per il mancato introito dell'aliquota di contributo di bonifica relativo al beneficio di scolo ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. N.4 /2003 per gli anni 2002-2003-2004-2005 proponendo, all'assessorato competente, di valutare idonee iniziative percorrendo eventualmente procedure già eseguite in altre vicende analoghe.

Con nota del 13/03/2007 prot. n. 0234241 il Settore Interventi sul territorio della Regione Campania chiariva che " *... ove operano i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, lo scrivente Settore, non potrà riconoscere a carico del bilancio regionale, gli oneri relativi ai contributi di cui all'esenzione disposta al comma 3 del citato art. 13 della L.R. 4/2003.*" e invitava i presidenti ed i commissari dei Consorzi ad attivarsi per la stipula delle convenzioni con i soggetti gestori del Servizio idrico integrato.

Lo stesso concetto veniva nuovamente ribadito dalla Regione Campania con la nota prot.n. 489316 del 09/06/2008 con la quale si sottolinea che " *...che il soggetto gestore del servizio idrico integrato operante nel comprensorio di questo Consorzio risulta già individuato nella Società Gori S.p.A. e pertanto è cura di questo consorzio provvedere alla stipula della convenzione ex art.13 comma 4 della L.R. 4/2003...*"

1

Prot. n° _____

U _____

Tale invito veniva immediatamente recepito dal Consorzio di Bonifica e con le note n. 9485 del 02/04/2007 nota n. 12125 del 28/05/2007, nota prot.n. 19066 del 05/11/2007 nota prot. N. 21596 del 13/12/2007 e nota prot.n. 12505 del 15/07/2008, il Consorzio di Bonifica invitava il Gestore idrico Integrato, l'Ato Sarnese Nocerino e la Regione Campania ad incontri tecnici istituzionali per la stipula della Convenzione.

Di più, con L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 art.23, la Regione Campania modificava il comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.4/2003 sottraendosi dall'onere della corresponsione ai Consorzi dell'aliquota del contributo di scolo che, quindi, restava ad esclusivo carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e dei comuni, laddove l'affidamento del servizio non era ancora avvenuto; per questi ultimi, in caso di inadempienza, veniva prevista, su richiesta del Consorzio, la nomina di un commissario ad acta.

Il Consorzio di Bonifica Sarno con le note prot. n. 8528 -8529-8530-8531 del 04/05/2010, con nota prot. 10048 del 20/04/2011 e con note prot. N. 10085 - 10086 - 10087 del 21/04/2011, richiedeva ai Comuni del Comprensorio di Bonifica il pagamento del Contributo di scolo così come previsto per legge "... laddove l'affidamento del servizio idrico integrato non era ancora avvenuto."

Con Nota prot. n. 13563 del 29/06/2011 si richiedeva la nomina di un commissario ad Acta i comuni del Comprensorio che non avevano corrisposto l'aliquota del Contributo di scolo.

Inoltre, con Deliberazione Presidenziale n. 258 del 07/11/2011 il Consorzio promuoveva azione legale nei confronti della Gori S.p.A.volta ad ottenere i versamenti di canoni di scarico relativi agli anni 2008-2011.

Con Deliberazione Commissariale n. 47 del 21.03.2013 la quota parte del tributo riferito al "collettamento delle acque viene rideterminata nella misura percentuale del 29,62% dell'intero ruolo di bonifica.

Tanto premesso, occorre far distinzione tra tre periodi temporali:

Anni 2002 - 2007 - relativamente a questo periodo il contributo di scolo è a carico della Regione ed il Consorzio vanta un credito di circa € 4.400.000,00; tale tesi, contestata dai funzionari del Settore, è avvalorata anche dalla sentenza n. 8048 del 20-24/6/2013, del Tribunale di Napoli in funzione di Giudice monocratico dott. D'Ambrosio che ha accolto la domanda del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, condannando la Regione Campania proprio al "*saldo delle quote contributive consortili ex L.R. n. 4/2003 (nuove norme in materia di bonifica integrale) per i ruoli di contribuzione 2003-2004-2005-2006-2007, oltre interessi di legge dalla data della domanda all'effettivo pagamento*".

Anni 2008 - 2012 - il contributo di scolo pari al 45% è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato che nel caso del Consorzio è rappresentato per la quasi totalità dalla Gori s.p.a..

Anni 2013 - 2018 il contributo di scolo pari al 29,62 % è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato che nel caso del Consorzio è rappresentato per la quasi totalità dalla Gori s.p.a..

Nel 2013 inoltre su impulso dell'allora Assessore regionale all'agricoltura dott.ssa Daniela Nugnes è stato istituito un tavolo tecnico per addivenire alla stipula della convenzione con la Gori s.p.a. con la

Prot. n° _____

U. _____

quantificazione delle somme da questa dovute al Consorzio per l'utilizzo dei canali consortili quali vettori per l'allontanamento delle acque reflue depurate.

Si è provveduto quindi, ad "aggiornare" il censimento degli scarichi, effettuato dal Consorzio negli anni 2003/2004, pianificando sopralluoghi congiunti fra i tecnici del Consorzio e della Gori s.p.a., al fine di addivenire ad una tavola unica degli scarichi e ad una metodologia di calcolo delle somme dovute.

L'aggiornamento del censimento degli scarichi è stato concluso nel 2014 ed ha prodotto, in contraddittorio con la Gori S.p.A. una nuova planimetria condivisa degli scarichi.

Tali operazioni sono propedeutiche alla quantificazione delle somme dovute dalla Gori s.p.a. per gli anni futuri, mentre, sul pregresso si farà ricorso alla L.R. 04/2003 nonché alla delibera di Giunta della Regione Campania n. 088/AC del 31.03.2004.

Si precisa, altresì, che le attività su menzionate hanno proceduto con estrema lentezza, data la notevole mole dei dati da rilevare e, soprattutto, la poca disponibilità e/o interesse da parte della Gori s.p.a.

Inoltre, lo scrivente Consorzio, già durante il secondo incontro istituzionale tenutosi presso l'Assessorato dell'Agricoltura, consegnò ai presenti (Regione, Gori s.p.a., AdB Campania Centrale, A.T.O.) una metodologia di calcolo con allegata cartografia per la quantificazione del contributo di cui all'art. 13, redatta dai tecnici consortili.

Durante il corso degli incontri tenutisi presso l'Assessorato sono emerse due problematiche:

- ✚ la prima riguarda il fatto che la Gori s.p.a. intende determinare il beneficio prendendo in considerazione solo le acque provenienti dagli impianti di depurazione (*cinque volte la portata media nera*) e non anche quelle (*l'aliquota più consistente*) scaricate nei canali prima di raggiungere i suddetti impianti (*ovvero le acque di pioggia collettate dalle fognature miste*) ritenendo che di queste debbano farsi carico i comuni o la Regione Campania in quanto attinenti non al servizio idrico integrato ma alla difesa idraulica;
- ✚ la seconda è relativa alla non retroattività della convenzione che andrebbe in vigore soltanto dal 2014 in poi, lasciando scoperti gli anni dal 2008 al 2013 che hanno fatto registrare per le casse dell'Ente un mancato introito di circa € 20.000.000,00.

Con nota prot. n. 14707 del 11/11/2014 il Consorzio di bonifica diffidava nuovamente la Gori S.p.A. a procedere al pagamento della somma di euro 16.907.592,82 oltre interessi per il periodo 2008-2012 e 2013-2014.

Sembra opportuno sottolineare, che, a fronte dell'inadempienza della Regione Campania, della Gori s.p.a. delle province e dei comuni, il ruolo di contribuenza ha visto per l'anno 2013 una riscossione volontaria pari a circa il 65%. I consorziati, quindi, hanno rinnovato la fiducia al Consorzio riconoscendone l'operato.

Di tale situazione di grave crisi finanziaria dovuta alle motivazioni di cui sopra, il Consorzio ne ha dato comunicazione a S.E. il Prefetto di Salerno, al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore

Prot. n° _____

U _____

all'Agricoltura della Regione Campania con la nota n.7583 del 4.06.2013, chiedendo l'adozione di provvedimenti urgenti atti a scongiurare la paralisi dell'Ente.

All'attualità (Ottobre 2018) risulta attivo il Procedimento R.G. n.27989/2016 presso il Tribunale di Napoli Sez. XII inerente il contenzioso tra Consorzio di Bonifica e Gori S.p.A. con la nomina, come proprio CTP, dell'ing. Luca Giordano dipendente dell'Ente e dell'ing. Alfonso De Nardo come CTP esterno.

Nell'ambito delle operazioni peritali il CTU prof. Marco Maffei nominato in data 17.04.2018 dall'Ill.mo Giudice dott. Giovanni Scotto di Carlo del Tribunale di Napoli sez. XII ha effettuato n.4 accessi nel corso dei quali sono stati disaminati la documentazione depositata agli atti processuali e illustrate le motivazioni tecnico-ingegneristiche alla base del ricorso.

Lo stesso CTP ha presentato propria perizia tecnica depositata agli atti, dalla quale si evincono gli importi spettanti al Consorzio per il periodo 2008-2012 (45% del ruolo) e periodo 2013-2016 (29,62% del ruolo) per un totale calcolato in € 20.151.227,94 così come dettagliatamente riportato nella tabella seguente:

| Comune | 2008 - 2012 | | | 2013 - 2016 | | | TOTALE |
|-----------------------------|------------------------|----|------------------------|------------------------|------|-----------------------|------------------------|
| | Ruolo | % | Collettam. | Ruolo | % | Collettam. | |
| ANGRI | € 1.809.221,35 | 45 | € 814.149,61 | € 1.735.386,67 | 29,6 | € 514.021,53 | € 1.328.171,14 |
| BOSCOREALE | € 483.076,15 | 45 | € 217.384,27 | € 473.463,37 | 29,6 | € 140.239,85 | € 357.624,12 |
| BRACIGLIANO | € 241.440,87 | 45 | € 108.648,39 | € 225.726,21 | 29,6 | € 66.860,10 | € 175.508,49 |
| CASTEL SAN GIORGIO | € 1.547.366,39 | 45 | € 696.314,88 | € 1.533.094,51 | 29,6 | € 454.102,59 | € 1.150.417,47 |
| CASTELLAMMARE DI STABIA | € 1.419.251,53 | 45 | € 638.663,19 | € 1.284.704,53 | 29,6 | € 380.529,48 | € 1.019.192,67 |
| CORBARA | € 127.280,52 | 45 | € 57.280,73 | € 117.352,50 | 29,6 | € 34.759,81 | € 92.040,54 |
| FISCIANO | € 1.447.710,91 | 45 | € 651.469,91 | € 1.380.265,37 | 29,6 | € 408.834,60 | € 1.060.304,51 |
| LETTERE | € 194.409,77 | 45 | € 60.484,40 | € 125.560,40 | 29,6 | € 37.190,99 | € 97.675,39 |
| MERCATO SAN SEVERINO | € 1.525.542,58 | 45 | € 686.494,16 | € 1.523.950,68 | 29,6 | € 451.394,19 | € 1.137.888,35 |
| NOCERA INFERIORE | € 2.908.193,25 | 45 | € 1.308.686,96 | € 2.838.454,35 | 29,6 | € 840.750,18 | € 2.149.437,14 |
| NOCERA SUPERIORE | € 1.680.688,47 | 45 | € 756.309,81 | € 1.591.233,73 | 29,6 | € 471.323,43 | € 1.227.633,24 |
| PAGANI | € 2.218.159,86 | 45 | € 998.171,94 | € 2.051.947,93 | 29,6 | € 607.786,98 | € 1.605.958,91 |
| PALMA CAMPANIA | € 71.092,68 | 45 | € 31.991,71 | € 64.408,78 | 29,6 | € 19.077,88 | € 51.069,59 |
| POGGIOMARINO | € 1.214.157,45 | 45 | € 546.370,85 | € 1.157.703,24 | 29,6 | € 342.911,70 | € 889.282,55 |
| POMPEI | € 1.597.061,31 | 45 | € 718.677,59 | € 1.486.229,57 | 29,6 | € 440.221,20 | € 1.158.898,79 |
| SAN GIUSEPPE VESUVIANO | € 4.599,50 | 45 | € 2.067,08 | € 3.956,11 | 29,6 | € 1.171,80 | € 3.298,87 |
| SAN MARZANO SUL SARNO | € 489.562,80 | 45 | € 220.303,26 | € 455.771,23 | 29,6 | € 134.999,44 | € 355.302,70 |
| SAN VALENTINO TORIO | € 535.366,29 | 45 | € 240.914,83 | € 594.514,73 | 29,6 | € 158.323,26 | € 399.238,09 |
| SANTA MARIA LA CARITÀ | € 306.877,46 | 45 | € 138.094,86 | € 372.233,87 | 29,6 | € 110.255,67 | € 248.350,53 |
| SANT'ANTONIO ABATE | € 1.031.087,56 | 45 | € 463.989,40 | € 907.532,78 | 29,6 | € 268.811,21 | € 732.800,61 |
| SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO | € 462.979,76 | 45 | € 208.340,89 | € 577.824,08 | 29,6 | € 171.151,49 | € 379.492,38 |
| SARNO | € 2.146.178,87 | 45 | € 965.780,49 | € 2.100.234,27 | 29,6 | € 622.089,39 | € 1.587.869,88 |
| SCAFATI | € 2.963.112,22 | 45 | € 1.333.400,50 | € 2.802.128,39 | 29,6 | € 829.990,43 | € 2.163.390,93 |
| SIANO | € 436.833,80 | 45 | € 196.575,21 | € 427.064,89 | 29,6 | € 126.496,63 | € 323.071,86 |
| STRIANO | € 499.884,91 | 45 | € 224.948,21 | € 498.580,65 | 29,6 | € 147.679,59 | € 372.627,80 |
| TORRE ANNUNZIATA | € 119.458,68 | 45 | € 53.756,41 | € 104.608,24 | 29,6 | € 30.984,96 | € 84.741,37 |
| TOTALI | € 27.420.598,94 | | € 12.339.269,52 | € 28.373.931,18 | | € 7.811.958,42 | € 20.151.227,94 |

Prot. n° _____

U _____

Su richiesta del legale nominato dal Consorzio di Bonifica Compensorio Sarno, Avv. Angela Ferrara, l'ing. Luca Giordano dipendente di questo Consorzio ha redatto un'ulteriore perizia tecnica al fine di calcolare gli importi da richiedere alla Società Alto Calore S.p.A. per il collettamento delle acque nei canali consortili nell'ambito territoriale di competenza; dalla relazione si evincono i crediti vantati dal Consorzio dalla Società Alto Calore S.p.A. per il periodo 2008-2012 (45% del ruolo) e periodo 2013-2016 (29,62% del ruolo) per un totale calcolato in € 1.026.926,49 così come dettagliatamente riportato nella tabella seguente:

| Comune | 2008 - 2012 | | | 2013 - 2016 | | | TOTALE |
|--------------------|-----------------------|---------------|---------------------|-----------------------|---------------|---------------------|-----------------------|
| | Ruolo | % | Collettam. | Ruolo | % | Collettam. | |
| MONITORO INFERIORE | € 665.599,00 | 45,00% | € 299.519,55 | € 1.131.246,49 | 29,62% | € 335.075,21 | € 634.594,76 |
| MONITORO SUPERIORE | € 411.061,78 | 45,00% | € 184.977,80 | € 700.047,03 | 29,62% | € 207.353,93 | € 392.331,73 |
| TOTALE | € 1.076.660,78 | 45,00% | € 484.497,35 | € 1.831.293,52 | 29,62% | € 542.429,14 | € 1.026.926,49 |

Il CTF
Capo Ufficio M.i.R.
ing. Luca Giordano

Il Direttore Generale
ing. Guido Daniele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n. _____ del _____ è stata pubblicata all'Albo Consortile per quindici giorni feriali consecutivi ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Consortile approvato con D.G.R. n. 138/AC del 04/04/2003.

dal _____

al _____

Il Capo Ufficio Segreteria
Daniela Botta

Il Direttore Generale
Ing. Luigi Daniele
